



Militanti di Hamas incappucciati alla conferenza stampa organizzata a Gaza contro il negoziato di Washington

→ **Gruppi radicali palestinesi** minacciano attacchi in Israele e sfidano Abu Mazen

→ **L'ombra di Ahmadinejad** Il presidente iraniano: «I negoziati voluti dagli Usa sono nati morti»

Fronte armato contro la pace Gaza, patto tra 13 gruppi ultrà

Il fronte del rifiuto si unifica. E lancia la sua sfida mortale al «traditore» Abu Mazen e al «nemico sionista». A Gaza 13 gruppi radicali palestinesi stringono un patto d'azione armato. Con il sostegno dell'Iran.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiiovannangeli@unita.it

In 13 per una sfida mortale. Che non ammette compromessi. Che non fa prigionieri. Di fronte alle immagini distensive giunte da Washington che mostravano i dirigenti israeliani e palestinesi seduti allo stesso tavolo, Hamas ha deciso

di alzare il tiro. Mentre il premier Benjamin Netanyahu e il presidente Abu Mazen concludevano la loro consultazione, il braccio armato di Hamas (Brigate Ezzedin al-Qassam) ha mandato in piazza a Gaza il proprio portavoce Abu Obeida per annunciare un accordo di cooperazione con altre dodici formazioni combattenti palestinesi.

LE MINACCE

«Il 30 agosto abbiamo allestito una sala operativa comune», rivela Abu Obeida, secondo cui sono prevedibili nuovi attentati, dopo i due appena condotti in Cisgiordania. Hamas e i suoi alleati cospirano anche in Isra-

ele e il ritorno di attacchi kamikaze - avverte - non può essere escluso. Due di queste formazioni (Jihad islamica e Comitati di resistenza popolare) ruotavano già comunemente nell'or-

Alta tensione

Moderati sotto tiro in Cisgiordania: «Sono criminali e codardi»

bita delle Brigate al-Qassam. Le altre sono ritenute di dimensioni esigue, almeno a Gaza. Significativamente alcuni dei gruppi menzionati da Abu Obeida (Brigate Saif

al-Islam, Brigate al-Ansar, Humat al-Aqsa) sembrano in qualche modo collegati alla corrente salafita, filo Al Qaeda. Nelle ultime settimane Hamas ha drasticamente elevato la virulenza dei suoi attacchi verbali verso Abu Mazen. Da Damasco Khaled Meshaal, il leader politico di Hamas, lo ha accusato di aver condotto la questione palestinese «al mercato degli schiavi» quando ha accettato di negoziare sotto gli auspici del presidente Usa, Barack Obama. Da Gaza un altro dirigente di Hamas, Khalil al-Haya, ha avvertito che «le teste dei dirigenti dell'Anp saranno calpestate dai miliziani di Hamas» se Abu Mazen facesse concessioni a Israele.